

QUARESIMA

tempo propizio per rinnovare la nostra scelta: “ti adoro Signore mio Dio”

Così abbiamo iniziato con la prima domenica il tempo della Quaresima. Dobbiamo ammetterlo che quando diciamo di non avere tempo per pregare o per dar retta alle persone che ci chiedono qualcosa è perché non ci interessa quel rapporto. Nella nostra vita infatti dedichiamo il poco tempo libero a chi, ma più spesso a ciò che ci sta veramente a cuore. In Quaresima vogliamo rimettere Dio al primo posto nella nostra vita, decidiamo di non avere altre divinità. Siamo veramente disposti a rinunciare a tutto pur di mettere al primo posto Dio? Vale la pena consegnargli la nostra vita? Sono domande serie che in queste settimane ci chiedono risposte convincenti, personali, attuali. Il compito è di scoprire un Dio che ci ama, che è “santo” cioè diverso dalle divinità che l'uomo si è creato. L'invito è a sostare per ascoltare la Parola di Dio, per rimanere in silenzio a pensare, per pregare.

Accanto all'altare c'è un particolare della Maestà di Duccio da Buoninsegna che raffigura l'incontro della Samaritana con Gesù.

Al centro della scena non c'è Gesù, ma la donna peccatrice, come a segnalare che tu, ciascuno di noi, è al centro dell'attenzione dell'opera di Dio che Gesù è venuto a realizzare. Quando preghi per prima cosa ricordati che la volontà di Dio è proprio questa, a Dio sta a cuore la tua vita, la tua persona anche se siamo peccatori, anche se ancora non l'abbiamo conosciuto personalmente, ma ne abbiamo una vaga notizia catechistica, come ammette la stessa donna samaritana.

Il pozzo è raffigurato come un battistero, ha infatti 8 lati a richiamare il nuovo giorno, quello inaugurato dalla risurrezione di Gesù. Gesù è venuto per introdurci in un tempo nuovo che vivremo in modo pieno e definitivo solo quando, sconfitto il peccato, saremo con lui nel suo Regno.

Nella preghiera chiediamogli ogni giorno come il pane quotidiano l'acqua, la vita vera, chiediamogli di aiutarci a riconoscere che ce l'abbiamo già in noi che zampilla, perché ce l'ha donata con la stessa vita. Il nostro compito è di riconoscere il suo dono, il suo Spirito e coltivarlo.

PER MEDITARE LA PAROLA DI DIO

Dal Messaggio del Papa per la Quaresima 2011

«Con Cristo siete sepolti nel Battesimo, con lui siete anche risorti» (cfr Col 2,12)

(Nel rito romano la seconda domenica di Quaresima propone il vangelo della Trasfigurazione e alla terza quello della Samaritana).

La domanda di Gesù alla Samaritana: «Dammi da bere» (Gv 4,7), che viene proposta nella liturgia della terza domenica, esprime la passione di Dio per ogni uomo e vuole suscitare nel nostro cuore il desiderio del dono dell'«acqua che zampilla per la vita eterna» (v. 14): è il dono dello Spirito Santo, che fa dei cristiani «veri adoratori» in grado di pregare il Padre «in spirito e verità» (v. 23). Solo quest'acqua può estinguere la nostra sete di bene, di verità e di bellezza! Solo quest'acqua, donataci dal Figlio, irriga i deserti dell'anima inquieta e insoddisfatta, «finché non riposa in Dio», secondo le celebri parole di sant'Agostino.

CAPPELLA della Quaresima : un invito a raccogliersi in preghiera

E' buona cosa “fare una visita a Gesù”, passare in chiesa per salutare Gesù.

Con questa pratica esprimiamo che non ci vogliamo accontentare di andare a Messa, una volta alla settimana, ma come facciamo con gli amici, con le persone care, appena possiamo passiamo a trovarle anche solo per un breve saluto. Altre volte ci fermiamo più a lungo ascoltando e raccontando, cioè rendendole partecipe della nostra vita, in segno di affetto.

La nostra preghiera ogni giorno deve essere improntata a questo dialogo, ma quando lo facciamo in chiesa esprimiamo ancor più chiaramente la nostra fede nella presenza di Gesù nell'Eucarestia.

Come ogni anno un gruppo di persone guidati dalla prof. Bottesini ha allestito in chiesa un angolo per meglio radunarci in preghiera. I disegni dello sfondo ci ricordano che la croce di Gesù viene ad illuminare l'oscurità delle tenebre del male, del peccato e ci dona la luce. E' l'amore di un Dio che arriva a donare la vita per noi peccatori che rischiarano il pessimismo, le paure, la rassegnazione e ci apre uno spiraglio di luce, di speranza.

Gerusalemme (in alto a sinistra) e la nostra civiltà (in basso a destra) raffigurata dal traffico caotico, sono in continuità perché sempre la vita dell'uomo è stata disordinata e in contrapposizione con la pace, l'armonia del progetto di Dio, ma al tempo stesso è sempre stata amata e redenta dall'amore di Dio.

I giorni tramontano (vedi il sole che rosseggia) ma l'amore di Dio è fedele continua a rischiarare la vita di questo mondo, la luce gialla diventa una via che in mezzo al grigiore si protende verso di noi, verso di te.

Infine, la sagoma di due santi: a destra S. Carlo, di cui ricorre quest'anno il IV° centenario della canonizzazione, e il futuro beato Giovanni Paolo II (1 maggio 2011). Vissuti in momenti storici diversi, entrambi hanno attinto forza dall'amore di Gesù crocifisso e hanno saputo così offrire agli uomini una speranza anche in tempi difficili, la peste di Milano e la crisi di tanti valori fondamentali del nostro tempo.

PROGRAMMA SECONDA SETTIMANA

MARTEDI

Catechesi del vescovo

Il Circolo Acli è aperto il martedì sera alle ore 20,45 per seguire la catechesi quaresimale del Cardinale trasmessa per televisione canale Telenova.

La croce di Cristo: la nostra salvezza. Dialogo con Tiziana Ferrario (giornalista Tg1).

GIOVEDI 24, ore 21 a Ruginello, Veglia martiri missionari

Giovanni Paolo II volle che in quaresima, tempo di rinunce per essere più generosi nell'amare, i cristiani ricordassero coloro che partiti per la annunciare il Vangelo, seguendo l'esempio del Maestro che muore in croce, sono rimasti fedeli alla parola data, non sono fuggiti via di fronte al pericolo, hanno donato tutto se stessi, anche la vita. Preghiamo perché la loro testimonianza ci renda cristiani più forti, più coerenti nelle nostre prove, sia capace di convertire il cuore di chi anziché lasciarsi interrogare dal loro esempio ha scelto di metterli a tacere.

VENERDI 25,

ore 8.30 Lodi e pensiero

ore 9.30 inizia con la **S. Messa** la giornata di ritiro per gli aderenti al Movimento Terza Età, per le Consorelle del Santissimo Sacramento e per gli adulti (giovani e anziani) della parrocchia. Don Marco ci aiuterà poi a riflettere sul significato cristiano della croce.

* Per chi desidera fermarsi a pranzo occorre prenotarsi presso la segreteria parrocchiale entro il 21 marzo.

ore 15 Via Crucis

ore 21 Quaresimale

- presso le suore Canossiane, in via Maddalena di Canossa 6
LA CHIESA IERI OGGI DOMANI
Mons. Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana
Il volto della Chiesa Ambrosiana dopo il Concilio di Trento e il Concilio Vaticano II
- presso la Parrocchia di S. Maurizio (sala Betania)
EDUCARE CON LA PAROLA E CON L'ESEMPIO
Don Giuseppe Massaro
L'ideale educativo
- presso l'auditorium parrocchiale in piazza don Decio a Burago di Molgora
TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO
Maria Maddalena Santoro parla di suo fratello
Don Andrea Santoro

SABATO 26, ore 20.45

all'ospedale nuovo, Veglia di preghiera per la vita

Nel giorno dell'Annunciazione, il sì alla vita di Maria riecheggia nei nostri piccoli sì.

“Dio si è fatto uomo” dal primo istante dell'annuncio dell'Angelo, celebriamo il “Giorno del sì alla vita”.

La veglia di preghiera che si svolgerà in 4 tappe con la partenza dall'ospedale nuovo sarà guidata da don Luca Raimondi (parroco della Comunità pastorale Regina degli Apostoli) e ascolteremo le riflessioni del Vicario Episcopale mons. Armando Cattaneo.